

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n. 5 del 16/03/2023

Approvato in C.5 il 11.5.2023

Il giorno giovedì 16 marzo 2023, con inizio alle ore 16.00, si è svolta, in modalità mista, la seduta della Commissione consiliare n.5 "Bilancio, partecipate, personale, patrimonio", per discutere il seguente o.d.g.:

- approvazione verbali sedute precedenti;
- esame proposta delibera PD 69/2023 "DEFINIZIONE DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA DEI COSTI COMPLESSIVI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER L'ESERCIZIO 2023"
- esame proposta delibera PD 70/2023 "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2023"
- esame proposta delibera PD 71/2023 "MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)"
- esame proposta delibera PD 72/2023 "APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2023/2025"
- esame proposta delibera PD 73/2023 "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025"
- esame proposta delibera PD 75/2023 "ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - APPROVAZIONE REGOLAMENTO, DETERMINAZIONE ALIQUOTE E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2023".

Componenti Commissione n. 5

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia Berlusconi per Ancarani – Primavera Ravenna	X (da remoto)	16.13	17.40
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna – Polo civico popolare	X (da remoto)	16.00	18.00
Buonocore Davide		Lista De Pascale Sindaco	X (da remoto)	16.00	18.00
Cortesi Luca		Ravenna Coraggiosa	X (da remoto)	16.00	18.00
Donati Filippo		Viva Ravenna	X (da remoto)	16.00	18.00
Ercolani Giacomo		Lega Salvini Premier	X	16.00	18.00
Esposito Renato		Fratelli d'Italia	X (da remoto)	16.00	18.00
Folli Alessandra		PD	X (da remoto)	16.00	18.00
Francesconi Chiara		Misto	X (da remoto)	16.22	17.48
Haxhibeku Renald		PD	X	16.13	18.00
Margotti Lorenzo	Campidelli Fiorenza	PD	X (da remoto)	16.00	18.00
Schiano Giancarlo		Movimento 5 Stelle	X	16.00	18.00
Vasi Andrea		Partito Repubblicano	X (da remoto)	16.14	18.00
Verlicchi Veronica		La Pigna – Città, Forese, Lidi	X (da remoto)	16.00	18.00

I lavori hanno inizio alle ore 16.04.

Proceduto all'appello e all'approvazione dei verbali della Commissione 5 del 20/09/2022, 03/10/2022, 25/11/2022, 14/11/2022 (congiuntamente alla C2), introdotto brevemente l'odg oggi in esame, il presidente C5, **Giacomo Ercolani**, cede la parola all'assessora **Livia Molducci**.

La proposta del bilancio di previsione, precisa **Molducci**, viene presentata "ora" nell'esercizio provvisorio, esattamente come lo scorso anno; quest'anno, anzi, la redazione è risultata più complessa anche a causa dell'attesa dell'approvazione di una Finanziaria "abbastanza deludente" circa i trasferimenti ai Comuni (rispetto alla precedente), trasferimenti in realtà, poi, non pervenuti.

Il contesto attuale del bilancio non appare certo facile, in un momento caratterizzato da oltre due anni di pandemia e dallo scoppio di una guerra nel cuore dell'Europa.

La conseguenza, purtroppo, si è tradotta in un aumento dell'inflazione derivante dalla crescita dei costi energetici, dei materiali e dei servizi.

Se Stato e Comuni hanno fatto moltissimo nel periodo pandemico, grazie a ristori statali e a risorse proprie, come nel "nostro" caso, ad oggi non è giunta alcuna risposta a proposito del tema dell'aumento dei costi, a parte fondi ministeriali; in concreto si stanno ancora erogando quelli relativi al 2021, grazie alla normativa emergenziale voluta dal governo Draghi al fine di accelerare i lavori pubblici, consentendo pagamenti più veloci e rimborsi agli enti locali, in ragione, appunto, degli aumentati costi.

Quella dell'inflazione, peraltro, rappresenta una criticità che i Comuni subiscono al pari di tutte le famiglie, poiché l'ente Comune acquista beni e servizi per poter erogare, a sua volta, servizi (si pensi alla maggiorazione dei tassi di interesse qualora sia necessario accendere un mutuo, proprio come accade per le famiglie).

La Legge di Bilancio 2023 non affronta i nodi strutturali, a differenza della precedente, intendendo per modi strutturali, ad esempio, la contesa di trasferimento in materia di servizi sociali, educativi etc.

Viene previsto, soltanto ed esclusivamente, un ristoro per l'aumento dei costi energetici registrati sino al 31 marzo 2023, a parte una contenuta crescita del Fondo di solidarietà nazionale, pari a 149.000 euro per il Comune di Ravenna.

Invece il "nostro" bilancio. in 'questa' proposta affronta tali nodi strutturali.

L'intervento consente alla parte corrente di "camminare in autonomia" rispetto alle risorse dell'avanzo e ad altre risorse "straordinarie" che risulta necessario dedicare agli investimenti poiché il 2023 e il '24 saranno due anni fondamentali per l'attuazione degli interventi del Pnrr che hanno ricevuto un finanziamento e che vanno cofinanziati in parte anche con risorse comunali.

"Questo" bilancio vuole garantire la quantità dei servizi che abbiamo conosciuto nello scorso anno nella misura delle somme approvate con l'assestamento di bilancio '22: al netto delle spese a specifica destinazione e delle reimputazioni, il bilancio di previsione 2023 si attesta sui 187 milioni di euro, quando l'assestamento era di circa 183 milioni, quindi si ha una differenza assai contenuta.

Se garantiamo uguale qualità e quantità dei servizi, sia sociali, culturali, educativi che ambientali e di mobilità sostenibile, per fare ciò quest'anno "si è costretti" ad agire con azioni strutturali anche sulla parte corrente del nostro bilancio, dato che alcuni efficientamenti della parte spese non sono risultati sufficienti a raggiungere un equilibrio di bilancio in una situazione difficile.

Un quadro complesso e non facile determinato dall'aumento inflativo che ha visto, tra l'altro, la crescita dei costi per il settore welfare, servizi sociali ed educativi, per il rinnovo del contratto del pubblico impiego e della cooperazione sociale, quest'ultima avente in appalto alcuni dei servizi comunali.

Non si dimentichi pure l'aumento del Fondo crediti dubbia esigibilità, dovuto a un ritardo nelle riscossioni per la loro sospensione durante la pandemia, nonché le annualità IMP (imposta immobiliare sulle piattaforme marine): lo scorso anno sono state inserite in parte corrente tre annualità, quest'anno riscosse

soltanto due e allora “riproponiamo” due annualità, quella di competenza, '2023 e quella '21, che non ci è stata ancora versata.

“Ci” stanno particolarmente a cuore i servizi educativi, che costano circa 10 milioni di euro al netto delle spese del personale, il diritto allo studio con 11 milioni 500.000 euro previsti a bilancio, di cui 4 milioni 400.000 per gli educatori di appoggio scolastico (lo scorso anno previsti per questa voce di spesa 3 milioni 800.000 euro, 4.400.000 euro in base alle nuove previsioni, poiché aumentano le certificazioni di disabilità di bambini e ragazzi).

Anche la ristorazione scolastica, sottolinea Molducci, costituisce un'altra spesa importante nell'ambito del diritto allo studio, quota complessivamente 6 milioni di euro, 4 per le scuole statali, 1,5 per le materne, circa 500.000 euro per i nidi, circa 500.000 per i CREN e CREM estivi, oltre ad altri 100.000 per gli educatori di appoggio a tale servizio ricreativo.

I servizi sociali, sempre all'interno del welfare, quotano 11.700.000 euro, con spese in crescita rispetto al bilancio di previsione dello scorso anno e anche all'assestamento; i servizi culturali, invece, vedono una diminuzione più o meno corrispondente all'aumento della spesa per i servizi sociali, una diminuzione di circa 500.000 euro.

Il costo del personale ammonta a 47.200.000 euro, spesa ancora contenuto nei limiti di legge che sono superiori (23 80% rispetto alla somma complessiva delle entrate correnti).

Venendo alle entrate, continua l'Assessora, premesso che si è deciso di inserire 2 annualità IMP, poiché 2/3 dell'importo complessivo spetta allo Stato e 1/3 ai Comuni, e 1/3 corrisponde a circa 2.400.000 euro, l'imposta di soggiorno è prevista in lieve aumento rispetto al 2022 per un incremento dei flussi turistici che quota due milioni di euro, di cui la metà destinata a sostenere le spese del turismo e la restante metà suddivisa tra spese di manutenzione del verde, spese di decoro e arredo dei lidi.

Ricordato il lieve aumento del Fondo di solidarietà comunali, per le entrate da IMU e IRPEF, sull'IMU applichiamo un aumento per alcune categorie di immobili e di soggetti assoggettati all'imposta: in particolare, aumento dell'IMU per capannoni di categoria “B”, dall'attuale 1% all'1,06% per i terreni agricoli in affitto (sempre dall'1 all'1,06%), per i fabbricati rurali e strumentali (da una tassazione 'inesistente' ad una dello 0,1%).

Tutto questo, però, non si è rivelato sufficiente, da qui l'aumento delle imposte sul reddito, unica leva fiscale per i Comuni, ovvero l'addizionale IRPEF.

Al momento è in previsione un aumento dell'addizionale nella misura dello 0,80% per tutti gli scaglioni di redditi. Per i redditi più bassi è contemplata, comunque, l'esenzione sino a 13.000 euro; con l'istituzione di un fondo di sostegno a favore di quei nuclei familiari aventi una dichiarazione ISEE sino a 15.000 euro.

Da alcune proiezioni risulta che usufruiranno dell'esenzione circa 35.000 euro percettori di reddito e dichiaranti l'IRPEF, su un totale di 120.000 cittadini.

Grazie al Fondo di sostegno al reddito, questo numero potrà aumentare e raggiungere la cifra di 35.000, oltre a 11.000 percettori di reddito; pertanto, grazie al sostegno e all'esenzione, si raggiungerà circa 46.000 di dichiaranti IRPEF, per arrivare alla “fetta importante” di 1/3 della popolazione ravennate.

“Pensiamo” di esentare dal pagamento dell'IMU quei beni immobili che vengono conferiti in un trust o in un altro fondo dedicato al sostegno delle persone gravemente disabili, possibilità offerta dalla legge “Dopo di noi”.

A proposito degli investimenti, infine, “abbiamo” dovuto alzare la leva fiscale perché sono anni fondamentali per loro, che devono anche essere cofinanziati con risorse comunali: (avanzo libero di amministrazione, oneri di urbanizzazione, contrazione di mutui in assenza di risorse straordinarie). L'intenzione, ovviamente, è di non ricorrere con intensità ai mutui, nei prossimi anni, come finanziamento delle spese di investimento, poiché, al momento, i tassi di interesse risultano elevati e l'indebitamento finirebbe per gravare, poi, sulla parte corrente per quanto attiene la quota capitale degli interessi.

Dopo l'esposizione dell'Assessora, **Alberto Lubrano**, ragioniere capo, ritiene opportuno procedere ad un ragionamento "di contesto", volto a spiegare come si è giunti a predisporre questa proposta di bilancio 2023 - '25. Se ne parla a metà marzo, in pieno esercizio provvisorio, dopo essersi adoperati per mettere a punto le soluzioni e le proposte più idonee tese a far fronte alle criticità emerse sul finire dello scorso anno.

Il bilancio '23 eredita, e ripropone, le difficoltà del bilancio '22. Il Comune ha potuto beneficiare per diversi anni dei "famosi" proventi di accertamento dell'IMU sulle piattaforme, che contribuivano, per diciotto milioni ogni anno, alla spesa corrente; nel '22 sia in sede di predisposizione del bilancio '22 che di assestamento, è stato possibile confidare su risorse straordinarie (tre annualità di IMPI, 2.700.000 euro di fondi Covid confluiti nell'avanzo vincolato per spese energetiche, 900.000 euro di fondi da ristori dell'imposta di soggiorno, insomma nell'anno '22, pur in una congiuntura internazionale sfavorevole o, comunque, non felice, abbiamo potuto godere di risorse straordinarie significative. Queste risorse nel 2023 si sono esaurite, anche per un diverso approccio del Governo che ha contingentato al minimo il proprio apporto agli enti locali: considerando, quindi, il calo di risorse di entrata, il loro esaurimento accompagnato da una crisi energetica senza precedenti, si è creata questa "tempesta perfetta", che ha reso necessario intervenire per riposizionare gli equilibri di parte corrente in maniera strutturale.

Nell'autunno '22 ci si è ritrovati con uno squilibrio di oltre venti milioni di euro e la manovra messa in campo, anche "sofferta", ha pertanto interessato entrambi i fronti, dell'entrata e della spesa.

Alberto Ancarani domanda cosa si intenda fare, in concreto, per diminuire il Fondo crediti di dubbia esigibilità, all'interno di una manovra come questa che mette fortemente le mani nelle tasche dei ravennati; d'accordo, tra le possibili cause, riferirsi al Covid, ma cosa fare adesso?

Manovra, nel complesso, equa? No, "sono" in totale disaccordo.

Quanto all'IMU delle piattaforme, dove si trova? nel preventivo? nel consuntivo?

Di spesa "comprimibile", poi, ne è stata compressa molta rispetto agli anni precedenti e, con ogni probabilità, se lo si fosse fatto quando "le vacche erano più grasse", oggi si potrebbe intervenire in modo meno drastico.

Di quanto, in concreto, lo Stato ha tagliato i trasferimenti al nostro Comune, al netto dei trasferimenti per motivi Covid? L'Assessora ha parlato di "taglio", Lubrano, invece, di "trasferimenti... erogati diversamente".

Circa i mutui, infine, stiamo aumentando ulteriormente l'indebitamento con nuovi mutui e, in caso affermativo, di quanto? Strategicamente ciò che senso può rivestire?

Renato Esposito non condivide le affermazioni di Molducci secondo cui il Governo non affronta i nodi strutturali: in realtà lo sta facendo, confrontandosi con quanto lasciato dai Governi precedenti e ispirandosi alla logica di non mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Si pensi alla diminuzione degli scaglioni IRPEF e a tutta una serie di provvedimenti tesi a ridurre la pressione fiscale.

Quanto al Comune di Ravenna, le entrate relative a IMU e IRPEF sono state tutte aumentate; circa l'IRPEF l'Assessora ha ricordato come vi sia un Fondo di sostegno per nuclei a basso reddito, giungendo ad una platea complessiva pari a un terzo dei cittadini ravennati che, a suo dire, risultano a basso o bassissimo reddito.

Premesso che il bilancio rappresenta la trasposizione numerica di quelle che sono le intenzioni di un'Amministrazione comunale, gli investimenti, chiede e si chiede il Consigliere, dove sono? Quelli passati non appaiono certo esemplari: è il caso del Palazzetto dello Sport, di quello dell'ex anagrafe, "ormai lì" da diversi, troppi anni, con uno spropositato aumento dei costi, dei ponti.

E sono gli investimenti a far girare l'economia...

Troviamo svariati aumenti, aumento del canone di occupazione della fiscalità comunale, delle multe con i velox, grazie ai maggiori controlli: “non è vero!... i velox sono soltanto attrezzi messi lì per far multe”, i controlli sono altro.

Quando, poi, si parla di servizi sociali, siamo davvero certi che chi riceve il sussidio ne abbia veramente diritto?

Se il Dup dà il senso di ciò che si intende fare con un bilancio, in realtà “noi da anni vivacchiamo”, non c’è un’idea di futuro, di sviluppo, di agevolazione delle aziende.

Per quali motivi, ad esempio, non si concedono, con oneri di urbanizzazione “zero” le aree dismesse della nostra zona artigianale a nuovi siti industriali? perché non attrarre nuove aziende dando loro una finalità agevolata?

Mai fatto, eppure significherebbe offrire a Ravenna un futuro industriale.

Sostanzialmente d’accordo con le affermazioni di Ancarani, specie circa la questione del Fondo crediti dubbia esigibilità, si dice **Filippo Donati**. La manovra non risulta equa, quale, poi, l’effettiva percentuale di tagli che il Governo avrebbe realizzato al netto dei trasferimenti fatti negli ultimi due, tra anni durante la pandemia? Non si tiene conto delle ferite “laceranti” che il Covid ha lasciato, specie a livello di economia privata.

Nel caso di Ravenna si aggiunge una situazione caratterizzata da infrastrutture iniziate e non ancora terminate, dal Palazzetto dello Sport al ponte di Savarna, Grattacoppa (ormai una “leggenda metropolitana”), per non parlare dello stato della sanità, con il personale stremato e la gente costretta a interminabili ore di attesa al Pronto Soccorso.

E il Parco del mare? e la manutenzione delle strade?

Manca la prospettiva, non abbiamo un piano strategico del turismo, del commercio, del centro storico, del forese, di tutte le botteghe di prossimità.

Alcune riflessioni da parte di **Ercolani**, in veste di consigliere.

Vi è un aumento dell’IRPEF, passando ad un’aliquota di 0,80 (con l’esenzione per i redditi inferiori a 15.000 euro), con una crescita media del 40% per i redditi della classe media; non si può pensare di “spingere al massimo” la pressione fiscale.

Quanto al costo del personale, spesa certo significativa, perché non ridurlo con un ricorso più incisivo alla digitalizzazione?

Infine, in tema di indebitamento, attenzione a “non volere investire a tutti i costi”.

Dopo che **Alvaro Ancisi** precisa di considerare le commissioni come “istruttorie del dibattito politico in Consiglio comunale, anticipando la propria espressione di parere (“in Consiglio”), **Lubrano** ritiene opportuno soffermarsi sul Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Esso, in buona sostanza, costituisce un accantonamento finalizzato a tutelare l’Ente di fronte al rischio di mancato incasso; in particolare vi sono due momenti: 1) deve essere previsto in sede di bilancio di previsione; 2) deve venire accantonata una somma in rapporto a quelle entrate che hanno caratteristiche di dubbia esigibilità (esempio classico le contravvenzioni al Codice della Strada). In particolare, dal punto di vista tecnico la dimensione viene calcolata pari alla media degli ultimi cinque anni del rapporto tra incassi e riscossioni. Quindi l’entità del Fondo è proporzionata alla dinamica degli incassi degli anni precedenti.

A proposito dell’IMPI, in risposta ad Ancarani, istituita nel 2019 con Decreto n. 124, è stata iscritta a bilancio sia nel 2020 che nel 2021; nel 2021 si trattava di 2 milioni 600.000 euro non contabilizzati e non accertati in sede di rendiconto per assenza del presupposto. Nell’esercizio 2022 è stato incassato

l'anno 2020, nel 2023 saranno iscritti l'arretrato 2021 e la competenza 2023, con il Ministro degli Interni che, peraltro, 'ci' ha già liquidato l'anno 2022.

Venendo all'indebitamento, Lubrano precisa come si chiuda con un debito complessivo pari a 12 milioni 200.000 euro, con una riduzione, di fatto, rispetto al 2021 e quello di Ravenna risulta tra i Comuni meno indebitati in Italia.

L'accensione di mutui sarà "assai contingentata" vi si procederà solamente in assenza di altre risorse.

Quanto ai trasferimenti statali, in periodo pandemico Ravenna ha ricevuto 23 milioni di euro nel 2020, 5 milioni nel 2021; quest'anno, residuando somme non ancora utilizzate, la normativa ha consentito il loro uso per fronteggiare l'impennata dei costi energetici.

Alcune precisazioni e considerazioni finali da parte di **Molducci**.

Circa le operazioni volte a riscuotere il dovuto, i Revisori dei Conti nella loro relazione riconoscono che è in atto un'attività importante di recupero evasione, mentre per i servizi educativi in effetti le risorse risulteranno inferiori, a conferma di una Finanziaria, quest'anno, più ombre che luci.

In risposta, poi, alle sollecitazioni di Esposito, i velox hanno un'azione deterrente, rappresentano, a tutti gli effetti un meccanismo di controllo della velocità e va respinta con forza l'affermazione che vuole il Governo impegnato nella diminuzione della pressione fiscale, a differenza di quanto faremo "noi": anzi, per il ceto medio si prospetta un significativo aumento impositivo.

L'Assessore, infine, contesta vivacemente che non vi sia un'idea di sviluppo della città: basti pensare alla ristrutturazione delle case popolari alla realizzazione di nuovi alloggi per disabili agli interventi per i nidi e per l'alloggio scolastico, ai rilevanti investimenti in ambito portuale, un quadro ben diverso, insomma, da quello prospettato da chi parla di contributi "dati qua e là, senza ratio, con superficialità".

Espressione di parere PD 69/2023 "DEFINIZIONE DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA DEI COSTI COMPLESSIVI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER L'ESERCIZIO 2023"

Gruppi consiliari PD, Ravenna Coraggiosa, Lista de Pascale Sindaco, PRI, Movimento 5 Stelle: **PARERE FAVOREVOLE**;

Gruppi consiliari Fratelli d'Italia, Viva Ravenna, Lega Salvini Premier, Lista per Ravenna, La Pigna – Città, Forese, Lidi: **PARERE CONTRARIO**;

Gruppi consiliari Misto, Forza Italia Berlusconi per Ancarani – PrimaveRa Ravenna: **ASSENTI AL MOMENTO DELL'ESPRESSIONE DI PARERE**.

Espressione di parere PD 70/2023 "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2023"

Gruppi consiliari PD, Ravenna Coraggiosa, Lista de Pascale Sindaco, PRI, Movimento 5 Stelle: **PARERE FAVOREVOLE**;

Gruppi consiliari Fratelli d'Italia, Viva Ravenna, Lega Salvini Premier, Lista per Ravenna, La Pigna – Città, Forese, Lidi: **PARERE CONTRARIO**;

Gruppi consiliari Misto, Forza Italia Berlusconi per Ancarani – PrimaveRa Ravenna: **ASSENTI AL MOMENTO DELL'ESPRESSIONE DI PARERE**.

Espressione di parere PD 71/2023 "MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)"

Gruppi consiliari PD, Ravenna Coraggiosa, Lista de Pascale Sindaco, PRI, Movimento 5 Stelle: **PARERE FAVOREVOLE**;

Gruppi consiliari Fratelli d'Italia, Viva Ravenna, Lega Salvini Premier, Lista per Ravenna, La Pigna – Città, Forese, Lidi: **PARERE CONTRARIO**;

Gruppi consiliari Misto, Forza Italia Berlusconi per Ancarani – PrimaveRa Ravenna: **ASSENTI AL MOMENTO DELL'ESPRESSIONE DI PARERE**.

Espressione di parere PD 72/2023 “APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2023/2025”

Gruppi consiliari PD, Ravenna Coraggiosa, Lista de Pascale Sindaco, PRI, Movimento 5 Stelle: PARERE FAVOREVOLE;

Gruppi consiliari Fratelli d'Italia, Viva Ravenna, Lega Salvini Premier, Lista per Ravenna, La Pigna – Città, Forese, Lidi: PARERE CONTRARIO;

Gruppi consiliari Misto, Forza Italia Berlusconi per Ancarani – PrimaveRa Ravenna: ASSENTI AL MOMENTO DELL'ESPRESSIONE DI PARERE.

Espressione di parere PD 75/2023“ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - APPROVAZIONE REGOLAMENTO, DETERMINAZIONE ALIQUOTE E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2023”.

Gruppi consiliari PD, Ravenna Coraggiosa, Lista de Pascale Sindaco, PRI, Movimento 5 Stelle: PARERE FAVOREVOLE;

Gruppi consiliari Fratelli d'Italia, Viva Ravenna, Lega Salvini Premier, Lista per Ravenna, La Pigna – Città, Forese, Lidi: PARERE CONTRARIO;

Gruppi consiliari Misto, Forza Italia Berlusconi per Ancarani – PrimaveRa Ravenna: ASSENTI AL MOMENTO DELL'ESPRESSIONE DI PARERE.

La commissione si aggiorna alla successiva seduta del 17/03/2023 nella quale saranno verbalizzati anche i pareri delle proposte di delibera n. 72 e n. 73.

I lavori hanno termine alle ore 18.00

Il Presidente della commissione 5

Giacomo Ercolani

p. Segretario Verbalizzante Commissione 5

Paolo Ghiselli